



UFFICIO D'AMBITO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI VARESE
VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
NUMERO 61 DEL 20 SETTEMBRE 2022

OGGETTO:	PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - "M2C4 - I4.4" MISSIONE 2 COMPONENTE C4 - INVESTIMENTO 4.4 - FOGNATURA E DEPURAZIONE - LINEA D'INDIRIZZO DEL CDA DELL'UFFICIO D'AMBITO IN MERITO ALLA CANDIDATURA DELLA PROPOSTA PROGETTUALE COD. CUP F77H21004390005 DEL GESTORE ALFA S.R.L. DA PRESENTARE IN REGIONE PER LA SELEZIONE INTERVENTI DA FINANZIARE
-----------------	---

La presente seduta «a distanza» è avvenuta «nel rispetto dei criteri di trasparenza e tracciabilità» definiti dal Presidente F.F. del C.d.A. e si è utilizzato un sistema informatico in grado di «identificare con certezza i partecipanti». È stata assicurata la regolarità nello svolgimento della seduta e si è data adeguata pubblicità alla riunione che, a norma dell'art. 97 del Tuel, è stata verbalizzata dal Direttore Generale anch'esso collegato in videoconferenza.

L'anno **duemilaventidue** addì **venti** del mese di **settembre** alle ore **21:30** in videoconferenza, regolarmente convocato dal Presidente ai sensi dell'art. 9 dello Statuto, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Speciale "Ufficio d'Ambito della Provincia di Varese".

All'appello risultano:

Cognome e Nome	Carica	Presenti	Assenti
DEL TORCHIO RICCARDO	PRESIDENTE	X	
FAVARON EDOARDO	VICE PRESIDENTE	X	
ANGEI STEFANO	COMPONENTE	X	
CERIANI CLAUDIO	COMPONENTE		X
SARTORIO PAOLO	COMPONENTE	X	
ARIOLI CARLA	DIRETTORE	X	
Presenti – Assenti		4	1

Esaurita la presentazione e la discussione dell'argomento all'ordine del giorno.

RICHIAMATI:

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e sue successive modifiche e integrazioni;

- la Legge della Regione Lombardia 12 dicembre 2003, n. 26 "Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche" e sue successive modifiche e integrazioni;
- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e sue successive modifiche e integrazioni;
- la D.G.R. n. X/6990 del 31 luglio 2017 di approvazione del Programma di Tutela delle Acque;
- il Regolamento Regionale 29 marzo 2019 n. 6;
- il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. e ii.: "Codice dei contratti pubblici";
- la deliberazione del Consiglio Provinciale P.V. 17 del 29/03/2011 prot. 30348/9.8.4 di costituzione, operatività e approvazione dello Statuto della Azienda Speciale denominata "Ufficio d'Ambito";
- lo Statuto dell'Ufficio d'Ambito, approvato con delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ufficio d'Ambito P.V. 17 del 20/02/2015 e del Consiglio Provinciale P.V.4 del 24/04/2015;

CONSIDERATO che:

- con atto ai rogiti del Notaio del 10/06/2015, è stata costituita la società interamente pubblica "Alfa S.r.l." (certificazione ricevuta dal Notaio - prot. 3372 del 15/06/2015 Ufficio d'Ambito);
- con delibera del Consiglio Provinciale di Varese P.V. 28 del 29/06/2015, è stato affidato il Servizio Idrico Integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Varese alla società a capitale interamente pubblico "Alfa S.r.l." delegando l'Ufficio d'Ambito alla sottoscrizione della convenzione di Servizio firmata in data 3 dicembre 2015 prot. 5994;
- la Società Alfa S.r.l., ad oggi, gestisce parte delle infrastrutture idriche e fognarie e impianti di depurazione della Provincia di Varese, come di seguito esplicitato:
 - a. segmento acquedotto: tutti i comuni della provincia di Varese, fatta eccezione per n. 34 comuni di competenza del gestore salvaguardato Lereti S.p.A.;
 - b. segmento fognatura: tutti i comuni della provincia di Varese;
 - c. segmento depurazione: tutti gli impianti sono attualmente in gestione ad Alfa;

PREMESSO che:

- con decreto del Ministro della transizione ecologica n. 191 del 17 maggio 2022, di Approvazione dei criteri di riparto delle risorse destinate dall'Investimento 4.4 - Investimenti fognatura e depurazione, Missione 2, Componente 4 del PNRR, nonché i criteri di ammissibilità delle proposte (GU Serie Generale n.145 del 23-06-2022) sono state assegnate risorse, per un importo pari a 600 milioni di euro, per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finalizzate a sanare e prevenire carenze nel settore fognario depurativo, anche in considerazione delle procedure di infrazione in essere;
- il suddetto decreto prevede che:
 - a. ART. 2 le risorse vengano assegnate mediante procedura concertativo-negoziabile formalizzata con la sottoscrizione di Accordi di programma tra le parti interessate: Ministero della transizione ecologica (MITE), regioni o province autonome, enti di governo degli ambiti territoriali ottimali (EGATO);
 - b. ART. 4 le regioni e le province autonome acquisiscono dai rispettivi EGATO - identificati come soggetto proponente - le proposte da ammettere a finanziamento, corredate dalle relative schede progettuali;
 - c. ART. 4 il finanziamento richiesto per ciascun intervento non potrà essere inferiore al valore di euro 1.000.000,00;
 - d. ART. 4 le regioni e le province autonome, all'esito della valutazione effettuata, sulla base dei criteri di ammissibilità del presente decreto e nei limiti delle risorse a ciascuna assegnate, trasmettono al MITE, entro e non oltre sessanta giorni naturali e consecutivi decorrenti dall'entrata in vigore del presente decreto, la loro proposta definitiva corredata dalle schede progettuali degli interventi selezionati, presentate e firmate digitalmente dal legale rappresentante del soggetto proponente o dal suo delegato e compilate in ogni loro parte con l'indicazione dei CUP degli interventi, del

finanziamento richiesto in euro e della riduzione del numero di abitanti residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane atteso dal progetto, e in agglomerati conformi per i quali il mancato intervento pregiudicherebbe lo status di conformità. La proposta, con i relativi allegati, deve essere caricata sul portale del Ministero della transizione ecologica, tramite apposita piattaforma dedicata;

- e. ART. 4 le medesime regioni e province autonome, con comunicazione separata caricata sul medesimo portale, potranno proporre anche interventi ulteriori rispetto al limite delle risorse a ciascuna assegnate, indicando l'ordine di priorità degli stessi; tali interventi verranno considerati nell'ambito di una lista di riserva, da cui attingere in caso di revoca e/o riattribuzione di parte dei fondi assegnati, oppure in caso di mancato raggiungimento dei target riepilogati in Allegato 1 tra i «criteri di ammissibilità», in quest'ultimo caso, anche in sostituzione di interventi precedentemente indicati;
- Alfa S.r.l. ha segnalato la possibilità di presentare n.2 progetti rispondenti ai requisiti del decreto ministeriale, quindi rientranti tra gli interventi potenzialmente finanziabili dal MITE;
- Alfa S.r.l., nell'ambito della propria attività propositiva tesa al miglioramento dell'efficienza del modello gestionale del S.I.I. ed all'implementazione delle correlative dotazioni strutturali, ha individuato n. 2 progetti candidabili a rientrare nella proposta di finanziamento che Regione Lombardia presenterà al MITE: a) "Nuova collettazione fognaria LUINO" in Regime 1 (secondo quanto riportato nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - cd. DNSH); b) "Revamping impianto di Sant'Antonino Ticino nel comune di Lonate Pozzolo (VA) - Lotto 1" in Regime 2 (secondo quanto riportato nella Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente - cd. DNSH);

RICHIAMATE:

- la determinazione n. 51 del 13/07/2021 con la quale l'Ufficio d'Ambito approvava il progetto definitivo dell'intervento denominato "Modellazione e successivo ampliamento e completamento della rete fognaria separata sul territorio di Luino" a seguito di indizione di conferenza di servizi;
- la deliberazione n. 55 del 26/07/2022 con la quale l'Ufficio d'Ambito prendeva atto e approvava le schede relative alle proposte di accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR - misura di investimento M2C4 - I4.4, avanzate dal gestore Alfa, procedeva alla candidatura alla selezione regionale di entrambe le schede progettuali per "Nuova collettazione fognaria LUINO" e "Revamping impianto di Sant'Antonino Ticino nel comune di Lonate Pozzolo (VA) - Lotto 1" e dava formale delega a Regione Lombardia a candidare i progetti;

DATO ATTO che, a seguito di varie istruttorie condotte dopo i primi invii a Regione Lombardia delle schede progettuali e degli elaborati tecnici a supporto della candidatura dei due progetti (prot. 3634 del 20/07/2022, prot. 4176 del 31/08/2022, prot. 4426 del 14/09/2022 e prot. 4465 del 16/09/2022), è emerso che allo stato di conoscenza attuale dei criteri di selezione che verranno adottati dalla CE e dal MiTE per la verifica dei requisiti, il solo progetto "Nuova collettazione fognaria LUINO" risulta candidabile;

RILEVATO ancora che gli interventi proposti nel progetto presentato da Alfa S.r.l. "Nuova collettazione fognaria LUINO":

- sono volti alla risoluzione di un'infrazione comunitaria legata agli scarichi diretti in ambiente (p.i. 2017/2181);
- permetteranno a seguito della loro realizzazione di rendere conformi 2500 abitanti residenti;
- hanno come finalità l'adeguamento delle reti fognarie e della depurazione alle prescrizioni del RR 06/2019;
- riguardano la modellazione e il successivo adeguamento della rete fognaria sul territorio di Luino consistenti nello specifico nel rifacimento della rete fognaria in diverse vie, per un totale di circa 2,5 km e la realizzazione di una vasca di prima pioggia di circa 900 m³;
- riducono l'emissione di CO₂ in atmosfera;

CONSIDERATO che, ai fini dell'ammissione a finanziamento, risulta inoltre necessario procedere alla firma di una "Dichiarazione sul rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR -M2C4 (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.)", richiesta da Regione Lombardia in sede di istruttoria conclusiva, prima dell'invio definitivo della candidatura, con la quale si dichiara che la proposta progettuale avente CUP F77H21004390005:

1. non ha ottenuto un finanziamento a valere su fondi comunitari per i medesimi interventi. In caso di macro-progetti possono essere ammessi a finanziamento gli ulteriori lotti non ancora destinatari di risorse in ottemperanza al rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del regolamento (UE) 2021/241;
2. non ha una duplicazione del finanziamento degli stessi costi del progetto sia da fondi PNRR di cui al presente decreto che da tariffa del Servizio Idrico Integrato;
3. non lede il principio sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 di "non arrecare un danno significativo" (principio DNSH) contro l'ambiente pena la possibilità di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tale principio generale;
4. è conforme ai requisiti pertinenti di cui all'allegato VI, nota 11, del regolamento (UE) 2021/241 (c.d. tagging climatico ambientale) pena la possibilità di revoca del finanziamento nel caso di accertamento della violazione di tale principio generale;
5. rende più efficace la depurazione delle acque reflue scaricate nelle acque marine e interne, anche attraverso il ricorso all'innovazione tecnologica e, ove possibile, trasformare gli impianti di depurazione in "fabbriche verdi" per consentire il riutilizzo delle acque reflue depurate a fini irrigui e industriali;
6. è coerente con gli strumenti di pianificazione di cui al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
7. è conforme alla normativa comunitaria sugli aiuti di Stato;
8. è stato proposto avendo considerato e valutato tutte le condizioni che possono incidere sull'ottenimento e utilizzo del finanziamento a valere sulle risorse assegnate alla Misura 2 Componente 4, Investimento 4.4 del PNRR;
9. contiene una stima del numero di abitanti (interventi con priorità 1 e 2) residenti in agglomerati non conformi alla direttiva 91/271/CEE del Consiglio a causa dell'inadeguatezza della raccolta e del trattamento delle acque reflue urbane, che possono beneficiare degli effetti positivi dell'intervento, ai fini del conseguimento dei target M2C4-37 e M2C4-38;
10. contiene una stima del numero di abitanti (interventi con priorità 3) residenti in agglomerati conformi e per i quali il mancato intervento pregiudicherebbe lo status di conformità, ai fini del conseguimento dei target M2C4-37 e M2C4-38;
11. è coerente con la normativa comunitaria, il PNRR ed i relativi documenti attuativi nonché conformi con la normativa in materia ambientale;

DATO ATTO che, risulta necessario riformulare e integrare opportunamente la scheda progettuale secondo le implementazioni dei criteri del tagging climatico e dei principi DNSH e la relativa documentazione della proposta denominata "Nuova collettazione fognaria LUINO" per l'attuazione degli interventi relativi all'Investimento 4.4 "Investimenti fognatura e depurazione", Missione 2, Componente 4 del PNRR, finalizzata a sanare e prevenire carenze nel settore fognario, anche in considerazione delle procedure di infrazione in essere;

VISTO il "parere favorevole" in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Direttore dell'Ufficio d'A.T.O., dott.ssa Carla Arioli, ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

Il Presidente pone in votazione l'argomento all'ordine del giorno;

Il Consiglio di Amministrazione all'unanimità

DELIBERA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

1. di prendere atto della candidatura ammissibile per il solo progetto “Nuova collettazione fognaria LUINO” e di dare mandato al Presidente dell’Ufficio d’Ambito, per il tramite del Direttore e degli uffici competenti, di procedere alla candidatura alla selezione regionale di n. 1 Scheda progettuale, mediante l’invio a Regione Lombardia della documentazione richiesta, comprendente anche i provvedimenti di nomina del RUP e le schede dei CUP;
2. di dare mandato ad Alfa di integrare opportunamente la scheda relativa alla proposta di accesso ai finanziamenti previsti dal PNRR - misura di investimento M2C4 - I4.4, secondo le implementazioni dei criteri del tagging climatico e dei principi DNSH;
3. di dare mandato al Presidente dell’Ufficio d’Ambito alla firma della Dichiarazione – All. A – parte integrante della presente deliberazione, sul rispetto dei principi previsti per gli interventi del PNRR -M2C4 (ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 e ss.mm.ii.);
4. di dare atto che gli elaborati tecnici di cui al presente progetto allegati al presente atto, vengono fatti propri e conservati agli atti dell’Ufficio d’Ambito;
5. di inserire, qualora finanziato, l’intervento presentato all’interno del prossimo aggiornamento tariffario quadriennale;
6. di demandare al Direttore dell’Ufficio d’Ambito, per il tramite dei competenti uffici, la pubblicazione del presente provvedimento in Amministrazione Trasparente ai sensi del D. Lgs. 33/2013;
7. di incaricare il Direttore dell’Ufficio ed i Responsabili dei competenti Uffici per l’emanazione degli atti consequenziali;
8. di dare atto che la presente delibera non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell’Ente e pertanto non è dovuto il parere di regolarità contabile;
9. di dare atto che sul presente provvedimento sono stati espressi favorevolmente i pareri ai sensi degli artt. 49 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000.

DICHIARA

Con successiva, separata ed unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell’art. 134, comma 4, D.Lgs. 267/18.08.2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
Dott. Riccardo Del Torchio

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli

☒ Deliberazione dichiarata immediatamente eseguibile

☐ Deliberazione esecutiva ad ogni effetto di legge decorso il ventiseiesimo giorno di pubblicazione

Il Direttore dell'Ufficio d'Ambito
Dott.ssa Carla Arioli